

Siamo le classi 3H e 4D, indirizzo Agrario, Agroalimentare, Agroindustriale, dell'Istituto "Garibaldi-da Vinci" di Cesena.

Il nostro progetto, " Benessere Agroalimentare", consiste nella selezione e descrizione di una serie di strutture di accoglienza turistica, principalmente agriturismi, del territorio locale, che forniscono proposte alimentari e cibi di produzione propria con particolare attenzione alla qualità e al rispetto dell'ambiente. Il nostro obiettivo è quello di conoscere e valorizzare i principali prodotti agroalimentari

collegati alle caratteristiche territoriali della Romagna, alla qualità dell'ambiente, a criteri di ecosostenibilità in termini di patrimonio agricolo, agroalimentare, paesaggistico e di wellness. Collateralmente, intendiamo promuovere il nostro patrimonio culturale identitario attraverso i suoi aspetti rurali, ambientali, paesaggistici ed agroalimentari.

Referenti :

Prof.ssa Francesca Melagranati

Prof.ssa Stefania Carano.

Si ringraziano i rispettivi CdC , il prof. Mario Benini e il prof. Paolo Ricci per la collaborazione.

Our school is the "Garibaldi-daVinci" Institute, a high school located in Cesena, Emilia Romagna.

We are classes 3H and 4D (agricultural sector).

Our professional profile is "Agri-food Experts ". We are currently studying in order to become experts in the field of Agricultural Industry and enable us to work in the agri-food sector.

This project is aimed at the description of some of the main farmhouses of our area in terms of organic and sustainable farming. Romagna, where we live, is a warm welcoming territory stretching from Bologna to the Adriatic Riviera.

Click on a farmhouse and you will receive all the necessary information about food, farming techniques, animal husbandry, accommodation and much more.

This initiative has required the utmost dedication from our part in a long series of challenging activities.

First of all, we did a deep research of our surrounding area and following this careful study we created a concise selection amongst the most suitable structures.

We hope to have been helpful for all healthy food and healthy life-lovers wishing to come to visit our region.



AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il cibo è vita. Ciò che coltiviamo e mangiamo nutre e sostiene il nostro organismo, fa parte della nostra cultura ed è fonte di ispirazione. Unisce persone e comunità. Forse più di ogni altra cosa, il cibo definisce ciò che siamo. Nonostante la sua importanza, l'attuale sistema agroalimentare è malato, le persone non si fidano più di quello che comprano e mangiano. Moltissimi agricoltori sono alle prese con la povertà. Questo modello di agricoltura industriale, basato sull'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi e guidato dalla logica del profitto, rappresenta un'enorme minaccia per l'ambiente e per la salute. Un'altra strada è possibile. L'agricoltura sostenibile unisce scienza e innovazione rispettando natura e biodiversità. Non mette a rischio la salute di chi la pratica e garantisce la salubrità del cibo che viene prodotto. Protegge il terreno, l'acqua e il clima. Non contamina l'ambiente con sostanze chimiche di sintesi e Organismi Geneticamente Modificati (OGM). L'agricoltura sostenibile mette al centro le persone – agricoltori e consumatori – e non gli interessi delle multinazionali che controllano il nostro cibo. Con il termine **agricoltura sostenibile** si intende un'agricoltura rispettosa non solo delle risorse naturali ma anche del lavoratore e produttore. Il concetto di **agricoltura sostenibile** può essere considerato sia dal punto di vista ambientale, intendendo un'agricoltura **rispettosa delle risorse naturali** quali l'acqua, la fertilità del suolo, la biodiversità, e che non utilizzi sostanze chimiche inquinanti, sia **dal punto di vista sociale**, intendendo la capacità dell'intera produzione agroalimentare mondiale di far fronte alla domanda globale. Si può, infine, esaminare l'agricoltura sostenibile **dal punto di vista economico**, cioè vantaggiosa per l'agricoltore poichè è finalizzata ad un reddito equo, alla tutela della salute dell'operatore e al miglioramento della qualità della vita degli agricoltori e dell'intera società. Non esiste un unico modo per fare agricoltura sostenibile.



I modelli agricoli che mettono in pratica i principi e le tecniche sostenibili sono diversi:

- **Agricoltura Biologica**: è un metodo di produzione effettuato nel rispetto del regolamento europeo CEE 2092/91, ammette solo l'utilizzo di **sostanze naturali**, evita lo sfruttamento eccessivo delle risorse quali suolo, acqua e aria. Le aziende agricole certificate bio **non utilizzano sostanze chimiche di sintesi**: concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi, pesticidi, ma si servono di **fertilizzanti naturali** e della rotazione delle colture
- **Agricoltura Biodinamica**: è un principio di produzione basato sulla visione antroposofica del mondo. La biodinamica ha come fondamento il rispetto dell'ecosistema terrestre tenendo in considerazione le leggi cosmiche (soprattutto le fasi lunari) e l'attivazione della vita nel suolo, in modo che **le piante possano autoregolarsi** e adattarsi alle condizioni esterne. Non si utilizzano concimi chimici, né fitofarmaci ed è prevista la **somministrazione in dosi omeopatiche di preparati naturali** per favorire la fertilità del suolo e la crescita delle piante
- **Permacultura**: è una disciplina ideata da **Bruce Charles 'Bill' Mollison** (Stanley, 1928), scienziato e naturalista australiano. Con il termine permacultura, non si intende solo l'**insieme di pratiche agricole orientate al mantenimento naturale della fertilità del terreno**. La permacultura è un metodo per **progettare e gestire paesaggi antropizzati in modo da soddisfare i bisogni della popolazione** quali cibo ed energia e permettere la sostenibilità degli ecosistemi naturali.
- **Ecovillaggi**: è un tipo di comunità che si pone come obiettivo principale la **sostenibilità ambientale**, sperimentando stili di vita diversi da quelli imposti dall'attuale sistema socio-economico. L'adesione dei partecipanti è volontaria e prevede la **progettazione di nuclei abitativi** per ridurre al minimo l'impatto ambientale, l'**utilizzo di fonti di energia rinnovabile** e l'autosufficienza alimentare basata sulla permacultura o su un'agricoltura biologica. In sintesi l'ecovillaggio permette di soddisfare molti bisogni fondamentali, come casa, cibo e lavoro, garantendo alla comunità una qualità di vita migliore non legata alle dinamiche di consumo e globalizzazione proposte dalla società odierna.
- **Agricoltura solidale**: i prodotti da **agricoltura solidale e sostenibile** crescono su terreni liberi dallo sfruttamento delle persone, liberi da ricatti, estorsioni e mafie. È un'agricoltura che rispetta l'uomo e l'ambiente, basata su relazioni dirette, solide e di fiducia, per ridurre la distanza tra chi la terra la coltiva e chi ne gode i frutti.



In Italia le attività del WWF per promuovere un'agricoltura sostenibile per l'ambiente risalgono al 1988, quando l'agricoltura era ancora basata sull'uso di pesticidi e fertilizzanti, stressando la produttività dei terreni con la chimica dei laboratori, favorendo le monoculture e una meccanizzazione che appiattiva il paesaggio.

Oggi in Italia sono numerosi i distretti agrari dedicati all'agricoltura sostenibile e legati alla morfologia del terreno, che si caratterizzano per la presenza di terrazzamenti come in Liguria, nelle Alpi, nelle valli appenniniche e sulle pendici dei monti siciliani; i muretti a secco divisorii tipici delle **campagne pugliesi**. Da diversi anni anche il Parco del Delta del Po, Emilia-Romagna, si è posto l'obiettivo di individuare nuovi modelli di agricoltura sostenibile, applicabili alle aziende agricole, mettendo in atto progetti che si propongono di favorire la conservazione e l'accrescimento della biodiversità del territorio rurale attraverso il progressivo passaggio da un'agricoltura di tipo convenzionale ad una di tipo sostenibile.

La realizzazione di un modello agricolo sostenibile si attua seguendo sette principi base :

- Sovranità alimentare: l'agricoltura sostenibile promuove un mondo dove il controllo sulla filiera alimentare appartiene a chi produce e chi consuma, e non alle multinazionali.
- Sostegno agli agricoltori e alle comunità rurali :L'agricoltura sostenibile contribuisce allo sviluppo rurale e alla lotta contro la povertà, garantendo alle comunità rurali la disponibilità di alimenti sani, sicuri ed economicamente sostenibili. Donando gratificazione ed un adeguato reddito a coloro che producono le colture .
- Miglior produzione/miglior consumo : per aumentare la disponibilità di cibo a livello mondiale e per migliorare le condizioni di vita delle persone nelle aree più povere, dobbiamo ridurre l'insostenibile spreco di cibo, diminuire il nostro consumo di carne e minimizzare il consumo di suolo per la produzione di agro-energia. Dobbiamo anche riuscire ad aumentare le rese dove è necessario, ma con pratiche sostenibili.



- Biodiversità : agricoltura sostenibile significa varietà e diversità, dal seme al piatto, passando per l'intero paesaggio agricolo. Significa esaltare i sapori, il significato della nutrizione e la cultura del cibo, migliorando allo stesso tempo l'alimentazione e la salute. L'attuale modello agricolo promuove le monocolture. Vaste aree di terra vengono usate per distese di piante geneticamente uniformi, con pochissima biodiversità e nessun rifugio lasciato per le piante e gli animali selvatici. Questo modo di fare agricoltura riduce al minimo i servizi eco-sistemici che un modello ben funzionante potrebbe fornire. E influisce negativamente sulla nostra salute, impoverendo le diete e riducendo la varietà delle sostanze nutritive.
- Suolo sano e acqua pulita : è possibile aumentare la fertilità del suolo senza usare sostanze chimiche. Un'agricoltura sostenibile protegge il suolo anche da fenomeni di erosione, inquinamento e acidificazione. Aumentando la componente organica del terreno dove necessario, è possibile accrescere la capacità di trattenere l'acqua e prevenire il degrado del suolo. Un'agricoltura sostenibile pone particolare attenzione al nutrimento del suolo, si occupa di mantenere o sviluppare la sua componente organica (per esempio attraverso compost o letame), alimentando la varietà degli organismi presenti al suo interno. Mira anche a proteggere l'acqua dall'inquinamento e a farne un uso il più efficiente possibile.
- Un sistema sostenibile di controllo dei parassiti : un'agricoltura sostenibile permette agli agricoltori di tenere sotto controllo parassiti e piante infestanti senza l'impiego di costosi pesticidi chimici che possono danneggiare il suolo, l'acqua, gli ecosistemi e la salute di agricoltori e consumatori.
- Sistemi alimentari resistenti : un'agricoltura sostenibile crea una maggiore resistenza (resilienza): rafforza la nostra agricoltura e adatta in maniera efficace il sistema di produzione del cibo in un contesto di cambiamenti climatici e di un'economia in mutamento. . Un suolo ben curato, ricco di sostanza organica, tratterrà molto meglio l'acqua durante i periodi di siccità e sarà molto meno incline all'erosione in caso di alluvioni. Anche gli agricoltori ne sarebbero avvantaggiati: diversificare la produzione significa diversificare anche le fonti di guadagno



Un diverso sistema di produzione del cibo permetterebbe di ridurre i gas serra in atmosfera, mitigando il riscaldamento globale. Il ciclo dei nutrienti, la fissazione dell'azoto e la rigenerazione del suolo ridurrebbero infatti le emissioni di anidride carbonica. Tutto questo fa dell'agricoltura sostenibile uno degli strumenti più potenti di cui disponiamo per contrastare i cambiamenti climatici.

Attualmente si sono sviluppate Bio_Start-up che si dedicano all'insegnamento personalizzato rivolto alle aziende che vogliono convertire la propria produzione al sistema sostenibile ;un esempio è" l'accademia Bio" che propone corsi per specializzarsi in : ORTICOLE BIO – FRUTTICOLTURA BIO- CEREALI COLTURA BIO- VITICOLTURA BIO , insegnando il metodo biodinamico che si caratterizza per la sua sintonia con i ritmi e i processi vitali del terreno e delle piante.

Samuele Abbondanza e Matteo Guardigni (3H)

FONTI :

www.idaic.it/agricoltura-sostenibile.html

www.greenpeace.org/italy/global/italy/report/2015/agricoltura/ECOFarming-ITA.pdf

www.cure-naturali.it



SUSTAINABLE AGRICULTURE

Sustainable agriculture is the reduced usage, but not complete elimination, of chemical products. It relies on integrated farming systems, causing many researchers to consider it as a compromise between conventional and organic farming. Sustainable agriculture utilizes farming techniques that protect the environment, public health, human communities and animal welfare. The Sustainable Agriculture and Rural Development (SARD) integrates six main goals:

- To improve agricultural production and systems;
- To fulfill farmers' needs and lifestyle choices;
- To meet the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs;
- To produce crops and raise animal without using toxic chemical pesticides, synthetic fertilizers, genetically modified seeds, or practices that degrades soil, water, or other natural resources;
- To protect biodiversity by growing a variety of plants;
- To use techniques such as crop rotation, which help develop and maintain healthy ecosystems.
- Sustainable farming aims at shifting the emphasis from greater production to cost reduction, while ensuring quality improvement of both production and production methods. This is done by replacing expensive and potentially damaging inputs, especially fertilizers and pesticides with non-chemical techniques. It encourages the conservation of flora and fauna.
- **Sustainable crop** farms grow fruits and vegetables that are safer for consumers, workers and surrounding communities by avoiding hazardous pesticides.
- **Sustainable livestock** farmers raise animals with respect to welfare standards, avoiding harmful practices like the use of non-therapeutic antibiotics and growth promoters.



AGRICOLTURA SOSTENIBILE
(SUSTAINABLE AGRICULTURE)

AGRICOLTURA BIOLOGICA
(ORGANIC FARMING)



AGRICOLTURA BIOLOGICA

Com'è nata l'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica ha origine in Germania alla fine del 1800 circa, quando si affermò una rinnovata tendenza al ritorno alla natura. Infatti, venne teorizzato un nuovo modello di azienda agricola biologica inteso come organismo autosufficiente, con finalità sociali, quali ad esempio la lotta all'alcolismo. I riformatori che agivano nella Germania di fine '800 utilizzavano alimenti biologici come pane integrale, succhi di frutta, verdura privi di additivi aggiunti, per inseguire questo desiderio rinnovato di vivere in modo naturale. L'agricoltura biologica nel campo agricolo cerca di evitare l'impiego di sostanze chimiche di sintesi, per questo attua il metodo di rotazione delle piantagioni che consiste nel non coltivare lo stesso tipo di prodotto in un terreno che è già stato precedentemente lavorato. Questo per non sfruttare la natura e non prosciugarne tutte le sostanze nutritive di cui è composta. Da questa pratica nascono studi e tecniche che agiscono in sintonia con la natura. L'agricoltura biologica, pertanto, può essere definita come l'insieme di tecniche agronomiche fondate sulle naturali interazioni tra organismi viventi. Nel corso dei secoli il concetto di consumo si è evoluto conformemente allo sviluppo intellettuale e culturale dell'uomo rispetto al suo rapporto con il cibo. Infatti, per molto tempo il consumo è stato considerato come qualcosa legato all'attività economica o al consumo dell'individuo e non per la sua rilevanza sociale. Un chiaro esempio di questo pensiero era quello di Karl Marx, "che vedeva il consumo come una forma di alienazione, ovvero l'allontanamento dell'individuo dalla propria dimensione umana". (Pag 5 Tesi modelli di consumo alimentare nella post-modernità, Ilaria Marcella Marcolin)



Il modo di concepire il cibo è cambiato dal dopoguerra fino ai primi anni 2000. Infatti con l'aumento dei redditi sono cambiati bisogni ed esigenze da parte dei consumatori. Tutto questo ha portato al mutamento della visione dei prodotti da parte dei consumatori. Infatti, non essendoci più un'estrema povertà legata al bisogno della sopravvivenza, i consumatori si poterono concentrare su prodotti più di qualità e più rispettosi per l'ambiente. I prodotti biologici hanno sostituito i prodotti ottenuti dall'agricoltura intensiva che basandosi sull'utilizzo di sostanze chimiche per incrementare la produzione, come concimi chimici diserbanti (per il controllo delle infestanti).....questo provoca un notevole danneggiamento all'ambiente e alla qualità dei prodotti. Alcune sostanze chimiche vengono utilizzate anche per quanto riguarda l'allevamento, per incrementare il guadagno e diminuire le spese. Inoltre, l'utilizzo di tecniche come la monocoltura che si basa sul coltivare su uno stesso terreno lo stesso tipo di piantagione. Questo prosciuga gli elementi principali del terreno e rende così necessario l'utilizzo di sostanze chimiche per reintegrarli. La produzione intensiva favorisce le multinazionali e la grande distribuzione, penalizzando così le piccole aziende, magari con prodotti di maggior qualità. L'agricoltura biologica rappresenta una valida alternativa a tutto ciò.

Naselli Davide e Rigacci Riccardo (3H)

Fonti:

Ilaria Marcella Marcolin, tesi di laurea "modelli di consumo alimentare nella post-modernità"

Università Ca' Foscari, Venezia a.a 2012/13



ORGANIC FARMING

By Letizia Stella and Chiara Budellacci (3H)

WHAT IS ORGANIC FARMING? organic farming is an agricultural system that tries to provide you, the consumer, with fresh, tasty and authentic food while respecting natural life-cycle systems.

In organic farming artificial chemical fertilizers, pesticides, genetically modified crops, synthetic hormones, antibiotics, growth promoters and other drugs are prohibited.

The use of renewable resources, the conservation of soil, water and animal welfare are at the heart of the system.

The methods to deal with soil and increase the long-term fertility include: the use of animal manure, compost, cover crops, green manure and crop rotation.

Compost , it is obtained by the transformation of organic wastes of different types (food residues, animal wastes, weeds, leaves, prunings..). All this can be turned into humus , (the basic element for the fertility of the soil), which helps to create nutrient-rich, moist soil so that there is no need to use chemical fertilizers.

Cover crops protect the soil from water and wind erosion, help maintain soil structure.

Green manure , a farm practice which consists of ploughing leguminous crops under the soil, increasing the soil organic matter. They also lure beneficial pests to fields throughout the year and deter unwanted pests from the main crops by offering a tasty alternative.



As for **organic farmers**, respect for [the environment](#) is of crucial importance both for flora and fauna. Organic farmers respect the environment through:

- Responsible use of energy and natural resources
- Maintenance of biodiversity
- Maintenance of regional ecological balances
- Enhancement of soil fertility
- Maintenance of water quality

Organic farmers respect animals through:

- Promoting animal health and welfare by observing animals' rights
- Meeting the natural behaviour patterns of animals
- Using energy and natural resources with responsibility
- Allowing livestock to graze
- Allowing the development of a self-sustaining system where livestock are fed with food only produced on the holding.

As organic produce comes in a wide variety of forms, the distribution of organic products to consumers occurs through a similarly diverse range of ways. Typical **distribution channels** through which consumers can find organic food include:

- Local and specialised organic markets
- Specialised organic shops in rural or metropolitan areas
- Roadside stalls in rural areas
- Directly from the farm where the food is produced
- Delivered to your door or at a collection point through web-based home delivery and/or box scheme

